



REGIONE CAMPANIA
A.G.C. - SVILUPPO ATTIVITÀ SETTORE PRIMARIO
Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in
Agricoltura (SeSIRCA)



Progetti d'intervento
Piano Regionale di Consulenza
alla Fertilizzazione Aziendale
anno 2005

DECRETO DIRIGENZIALE N. 71 del 2 marzo 2005
SETTORE (S.I.R.C.A.) SPERIMENTAZIONE INFORMAZIONE RICERCA E CONSULENZA IN AGRICOLTURA - D.G.R. n.
76 del 28/01/2005 Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (PRCFA) - Approvazione progetti
d'intervento per l'anno 2005

Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 11 aprile 2005

Sommario

Premessa

- Articolazione dell'intervento
 - Azione 1 - Sperimentazione e ricerca per la fertilità dei suoli
 - Azione 2 - Formazione ed informazione
 - Azione 3 - Servizi di Consulenza
- Modalità di presentazione delle domande di adesione al PRCFA
- Sistema Informativo Regionale per la Fertilizzazione Aziendale
- Banca dati
- Enti attuatori
- Spese generali
- Previsione di spesa Azione 1
- Previsione di spesa Azione 2
- Previsione di spesa Azione 3
- Quadro finanziario riepilogativo
- Fabbisogno finanziario

PREMESSA

Il PRCFA si snoda attraverso un articolato percorso che, oltre alla consulenza e alla ricerca relativa alla fertilizzazione in senso stretto, interessa anche le tecniche aziendali che permettono di conservare il livello delle produzioni agricole salvaguardando nel contempo l'ambiente. Indagini regionali infatti hanno evidenziato, tra l'altro, come le tecniche agronomiche utilizzate in alcune aree della Campania prevedano un impiego di concimi minerali eccessivo rispetto alle reali esigenze colturali e questo può costituire un problema per l'inquinamento della falda, soprattutto a causa dei concimi azotati. Il PRCFA persegue ormai da alcuni anni l'obiettivo di contenere l'uso di tali concimi e di indirizzare l'agricoltore verso l'uso di tecniche agronomiche più attente alla conservazione dell'ambiente. Ciò si realizza tra l'altro anche attraverso un'azione di consulenza che i tecnici operanti presso ciascun Centro di Sviluppo Agricolo zonale svolgono direttamente in azienda.

Le finalità che si intendono perseguire con il PRCFA sono le seguenti:

- razionalizzare l'uso dei concimi chimici in modo da limitarne l'impiego, anche utilizzando prodotti alternativi in modo da consentire, nella salvaguardia delle produzioni, il mantenimento dei livelli di sostanza organica nel suolo, il miglioramento della struttura e la limitazione del rischio di inquinamento della falda;
- definire un quadro operativo, nell'ambito della fertilizzazione, al quale devono attenersi le aziende che praticano l'agricoltura integrata in Campania e aderiscono alla Misura F del PSR;
- raccordare ed integrare le azioni nel campo della fertilizzazione tra i soggetti operanti nel settore della ricerca, della sperimentazione, dell'informazione e della consulenza.

Il presente programma contiene l'articolazione territoriale del Piano per l'anno 2005 ed il fabbisogno finanziario necessario per la sua realizzazione.

ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

Gli obiettivi del PRCFA si perseguono mediante una serie di iniziative, definite **Azioni**, che per l'anno 2005 sono le seguenti:

- Azione 1 - Sperimentazione e ricerca per la fertilità dei suoli;
- Azione 2 - Formazione ed informazione;
- Azione 3 - Servizi di Consulenza.

Azione 1- Sperimentazione e ricerca per la fertilità dei suoli

L'Azione prevede di attivare una serie di sperimentazioni nel campo della fertilizzazione che non riguardino soltanto la concimazione in senso stretto, come apporto di elementi nutritivi alle colture, ma anche tutte le agrotecniche che incidono in generale sulla fertilità dei suoli (lavorazioni, adozione di sistemi colturali a basso input, irrigazioni ecc.).

Sono attualmente in itinere sperimentazioni per la determinazione dei coefficienti di asportazione delle principali colture nei più rappresentativi pedoambienti regionali, indispensabili per l'elaborazione del PCA ai fini del calcolo dei fabbisogni nutritivi delle colture. Poiché quelli attualmente utilizzati, disponibili dalla letteratura scientifica, non di rado si riferiscono a pedoambienti diversi da quelli presenti in Campania, si rende necessario migliorare lo stato di tali conoscenze. Si è ritenuto pertanto necessario avviare sperimentazioni che consentano la determinazione dei coefficienti di asportazione delle colture nei nostri ambienti per avere un dato maggiormente rispondente alla realtà agricola e territoriale campana.

Le prove sono state finora effettuate per alcune delle più tipiche colture regionali delle aree di pianura (pomodoro da industria, patata novella, cavolfiore, tabacco, carciofo) e sono state affidate al Dipartimento di Ingegneria Agraria e Agronomia del Territorio dell'Università degli Studi di Napoli, all'Istituto Sperimentale per le Colture Industriali di Battipaglia e all'Istituto Sperimentale per l'Orticoltura di Pontecagnano.

Nel corso del 2005 termineranno i due anni di sperimentazione ed è prevista la

pubblicazione dei risultati dell'attività e la loro divulgazione.

Per il 2005, contemporaneamente, inizierà la sperimentazione anche per alcune colture arboree maggiormente rappresentative della realtà agricola regionale.

Inoltre, in seguito alla recente emanazione del Decreto relativo all'attuazione dell'art. 5 del DM 5 agosto 2004, n. 1787, recante disposizioni per l'attuazione della politica agricola comune, è emersa per le Regioni la necessità di adeguarsi alle norme quadro per il "*Mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche ed ambientali*" (Allegato 2) del suddetto Decreto. Ciò comporterà di conseguenza un maggior approfondimento delle conoscenze in merito agli interventi necessari perché queste condizioni si realizzino.

In particolare, l'*Obiettivo 4* del suddetto Allegato 2, prevede un "Livello minimo di mantenimento al fine di evitare il deterioramento degli habitat". Pertanto, per l'anno 2005, si prevede di proseguire e rimodulare l'attività attraverso indagini che riguardino la determinazione delle esigenze nutritive e colturali dei pascoli permanenti al fine di evitare il loro degrado. Ciò presuppone che vengano individuati gli areali che, per motivi gestionali, di abbandono o di eccessivo carico di pascolamento, presentino maggiore criticità.

Azione 2 - Formazione ed informazione

Tale azione, di fondamentale importanza per la diffusione delle informazioni nel campo della fertilizzazione, della gestione e conservazione dei suoli aziendali, e più in generale dell'impatto dell'agricoltura sull'ambiente, prevede la formazione dei tecnici impegnati nelle attività inerenti al Piano, sia a livello provinciale che a livello zonale.

Per l'anno 2005 si prevede pertanto la realizzazione di un corso che tratterà tematiche relative ad "Agrotecniche a basso impatto ambientale". Ciò in quanto l'adozione di tali agrotecniche richiede un'adeguata conoscenza della sua applicabilità a livello aziendale e di esempi concreti sul territorio. Nel corso si metteranno anche a confronto gli effetti sulle colture e sul terreno di metodi colturali tradizionali e metodi caratterizzati da livelli diversi di intensità.

Per quest'anno si prevede inoltre la pubblicazione di un opuscolo divulgativo sull'impatto e la diffusione che il PRCFA ha avuto sull'agricoltura campana. In particolare saranno divulgati i risultati sulla distribuzione territoriale delle aziende aderenti al PRCFA sia a livello regionale che provinciale, e la loro incidenza rispetto alla popolazione totale delle aziende agricole campane. In tale opuscolo si metteranno in evidenza le caratteristiche strutturali delle aziende (SAU, ordinamenti colturali prevalenti ecc.) al fine di meglio calibrare gli interventi sulle aree in cui fosse risultata minore l'adesione al PRCFA.

Azione 3 – Servizi di consulenza

I tecnici impegnati presso i Servizi di Sviluppo Agricolo svolgono un'importante azione di informazione e consulenza presso gli operatori agricoli che applicano metodi di agricoltura ecompatibile con l'ambiente.

In particolare, la loro azione si esplica attraverso la redazione dei Piani di Concimazione Aziendale (PCA) per le aziende aderenti al PRCFA. Ciò presuppone, oltre all'acquisizione delle analisi chimico fisiche del terreno, necessarie per le procedure di calcolo delle dosi ottimali di unità fertilizzanti, anche la visita in azienda. Tale visita è presupposto indispensabile per acquisire altri elementi utili per l'elaborazione del PCA (appezzamenti omogenei, ordinamenti colturali, rese, agrotecniche ecc.).

L'esecuzione della pratica della fertilizzazione aziendale dovrà essere effettuata secondo quanto previsto dalla "*Guida alla concimazione*" (luglio 2003) approvata con DRD del Dirigente del SeSIRCA n 252 del 16.06.03. La Guida contiene le norme tecniche necessarie alla stesura del Piano di Concimazione Aziendale (PCA) che deve costituire uno degli strumenti di riferimento per un uso ottimale dei concimi nelle aziende agricole campane. In particolare, per poter accedere ai finanziamenti previsti dalla Misura F, "Misure agroambientali" - Azione 1 "Agricoltura integrata" del PSR 2000-2006, l'agricoltore si impegna, tra l'altro, ad aderire al PRCFA e a dotarsi del PCA per tutte le colture aziendali. Per le aziende che aderiscono a detta Misura, inoltre, è fatto obbligo di ridurre i concimi azotati del 20% rispetto alla quantità calcolata nel PCA.

Il SeSIRCA periodicamente provvederà alla redazione di articoli relativi al suolo e alla fertilizzazione alla luce delle informazioni provenienti dalla periferia, esaminando, di volta in volta, le problematiche emergenti di maggior interesse. Tali pubblicazioni saranno diffuse via "Internet" sul sito www.regione.campania.it (sezione agricoltura) e saranno pubblicate sul periodico "CAMPANIA AGRICOLTURA", redatto sempre a cura del SeSIRCA.

Con la trasmissione telematica s'intende raggiungere un'utenza maggiore in tempo reale. Sul sito della Regione, inoltre, è disponibile la versione più aggiornata della "Guida alla concimazione", il modello d'adesione ai Piani ecc.

Tra i servizi di consulenza e divulgazione si prevede per l'anno 2005 di attivare degli incontri divulgativi di carattere comprensoriale a cura degli STAPA CePICA. Tali incontri avranno lo scopo di riunire gli operatori agricoli su tematiche inerenti la pratica della fertilizzazione e le attività regionali ad essa collegate (ad esempio il "Programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati d'origine agricola" della Campania che, per tali aree, prevede adempimenti specifici sull'uso dei fertilizzanti e dei liquami zootecnici, diffusione delle informazioni derivanti dalle sperimentazioni regionali, ecc.)

Monitoraggio

Nel corso dell'annata agraria saranno operati dei controlli a campione su almeno il 5% delle aziende aderenti per verificare il rispetto degli obblighi del PRCFA. Tali controlli consistono:

- nella verifica della rispondenza tra quanto dichiarato in domanda e la realtà aziendale;
- nella verifica della seguente documentazione:
 - presenza dell'analisi chimico fisica del terreno "di base" e per gli anni successivi analisi chimico fisica dei terreni "semplificata";
 - presenza del Piano di Concimazione Aziendale;
 - presenza ed aggiornamento del "Registro cronologico delle concimazioni e dei trattamenti fitosanitari, stato di magazzino dei concimi, dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti", debitamente vidimato ed aggiornato
- distribuzione di unità fertilizzanti di azoto nella quantità indicata dal Piano di Concimazione Aziendale.

Nell'esecuzione del monitoraggio si utilizzeranno i Criteri di esclusione dal PRCFA per coloro che non rispettano gli impegni assunti, approvati con DRD n. 347 del 22.07.04 e successive modifiche ed integrazioni, già approvate o che si renderanno necessarie.

Nel caso di aziende aderenti alla Mis.F del PSR, qualora venissero riscontrate delle inadempienze che comportino l'esclusione dal Piano o siano comunque causa di penalità da comminare ai sensi della vigente normativa, i nominativi degli inadempienti dovranno essere trasmessi, unitamente ad una copia del verbale d'accertamento, al Se.S.I.R.C.A. e al Settore Interventi per la Produzione Agricola (IPA).

Tali nominativi dovranno pertanto essere esclusi dagli elenchi delle ditte ammesse al PRCFA per il 2005 per la provincia di riferimento e pertanto lo STAPA CePICA competente per territorio dovrà provvedere a fare un apposito decreto di variazione degli elenchi approvati che verrà trasmesso al SeSIRCA e all'IPA.

Per le aziende agricole sorteggiate che beneficiano dei contributi previsti dal PSR l'attività di monitoraggio verrà effettuata congiuntamente per il Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI), il PRCFA ed i controlli previsti dal PSR.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ADESIONE AL PRCFA

Con il nuovo modello unico di adesione al PRLFI ed al PRCFA il Richiedente potrà scegliere di sottoscrivere un impegno pluriennale. Infatti in questo modello la durata dell'impegno che intende sottoscrivere va da un minimo di un anno ad un massimo di cinque. In tal modo le aziende che già beneficiano degli aiuti previsti della Mis.F, Azione 1 del PSR Campania 2000 - 2006 possono scegliere di aderire per tutto il periodo residuo dell'impegno. L'adesione ad entrambi i Piani è obbligatoria per le aziende che intendono presentare domanda per il Bando di partecipazione per la Mis. F Az.1 del PSR e per l'intero periodo in cui l'azienda beneficerà degli aiuti.

Le aziende che non beneficiano dei suddetti aiuti possono scegliere anche di partecipare ad uno solo dei Piani e quindi compileranno solo la parte del modello relativa al Piano che interessa.

Con DRD n. 7 del 13.01.05 i termini di presentazione delle domande di adesione al PRCFA per il 2005 sono stati riaperti fino al 28 febbraio 2005; tali termini potranno essere riaperti con Decreto del Dirigente del SeSIRCA contestualmente ai termini previsti dal bando di partecipazione alla Misura F, Azione 1 del PSR, secondo le modalità che saranno stabilite dal Decreto stesso. In questo caso le aziende che presenteranno domanda saranno tenute a presentare il modello di adesione pluriennale.

Le domande, redatte sull'apposito modello d'adesione, debitamente compilate dal richiedente in ogni parte, dovranno pervenire con raccomandata A/R, Assicurata Convenzionale, Agenzia di transito o consegnate direttamente presso le sedi degli Settori Tecnico Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura – Centro provinciale per l'Informazione, la Consulenza in Agricoltura (STAPA-CePICA) competenti per territorio, ai seguenti recapiti:

- STAPA CePICA di Avellino – Centro direzionale, P.co Liguorini – Is C C.da S. Tommaso 83100 (AV)
- STAPA CePICA di Benevento – via Trieste e Trento n. 1 82100 BN

- STAPA CePICA di Caserta – Centro Direzionale Loc. San Benedetto 81100 (CE)
- STAPA CePICA di Napoli – Centro Direzionale Is.A 6 80143 (NA)
- STAPA CePICA di Salerno – Via Porto n. 6 84100 (SA)

Per le domande consegnate direttamente allo STAPA CePICA il richiedente avrà una copia per ricevuta. L'Amministrazione non si assume responsabilità per le disfunzioni di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato in domanda, né da eventuali disguidi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

Per le aziende che per il 2005 hanno presentato domanda di adesione annuale, con Decreto del Dirigente del SeSIRCA verrà comunicata la data di apertura e chiusura dei termini per la presentazione delle domande di adesione in modo che dal 2006 possano adeguarsi agli impegni pluriennali.

Per le adesioni PRCFA pluriennali è fatto obbligo alle aziende di comunicare allo STAPA CePICA competente per territorio tutte le variazioni riguardanti quanto dichiarato in domanda, sia per quanto riguarda i cambi d'intestatari ed i subentri, sia per quanto riguarda le superfici coltivate e l'ordinamento colturale praticato.

In occasione della consegna della domanda sarà cura dello STAPA CePICA di informare l'azienda che la data di consegna e ritiro del PCA è fissata di norma al 31 gennaio, salvo diversa comunicazione.

Il Modello unico prevede, per quanto riguarda il PRCFA, che l'intestatario dell'azienda o il suo legale rappresentante:

- indichi chiaramente gli ordinamenti colturali praticati in azienda e le relative superfici;
- comunichi se l'elaborazione del Piano di Concimazione, secondo quanto previsto nella *"Guida alla Concimazione"*, predisposta a cura del Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (Se.S.I.R.C.A.), sia erogato dai Servizi di Sviluppo Agricolo o sia predisposto da un tecnico libero professionista o direttamente dall'intestatario o legale

rappresentante dell'azienda agricola, che comunque resta il responsabile della corretta attuazione di tutto quanto previsto dal PRCFA;

- si impegni a dare libero accesso ai tecnici dei Servizi di Sviluppo Agricolo incaricati di eseguire le visite aziendali previste nell'attività di consulenza dei Servizi di Sviluppo Agricolo;
- si impegni a comunicare tempestivamente allo STAPA CePICA competente qualsiasi problema inerente la pratica della concimazione che dovesse insorgere in azienda

Gli obblighi cui devono sottostare coloro che aderiscono al PRCFA sono i seguenti:

- eseguire, per ciascun appezzamento omogeneo individuato in azienda, le analisi chimico fisiche del terreno *di base* e per gli anni successivi l'analisi *semplificata*. Le analisi del terreno sono indispensabili per l'elaborazione del Piano di Concimazione Aziendale.
- rispettare su tutta la superficie aziendale le indicazioni contenute nel Piano di Concimazione Aziendale redatto per l'annata agraria cui lo stesso si riferisce. Il Piano di Concimazione Aziendale indica, per ciascuna coltura, le dosi di unità fertilizzanti da somministrare, l'epoca di distribuzione, il tipo di concime consigliato, ecc.);
- provvedere alla compilazione del "Registro cronologico delle concimazioni e dei trattamenti fitosanitari, stato di magazzino dei concimi, dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti", preventivamente vidimato dagli uffici competenti;
- permettere che i tecnici preposti incaricati dallo STAPA CePICA effettuino i controlli previsti, qualora risulti tra le aziende sorteggiate per il monitoraggio.

Il "Registro cronologico delle concimazioni e dei trattamenti fitosanitari, stato di magazzino dei concimi, dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti", è il registro unico per la registrazione dei trattamenti fitosanitari e delle concimazioni effettuate. Copia del "Registro" preventivamente vidimata a cura del dirigente dello STAPA-CePICA o del dirigente del CePICA o del responsabile del CeSA (Centro Sviluppo Agricolo) competente per territorio, andrà consegnata a tutti gli aderenti al PRCFA.

Per le determinazioni analitiche che identificano l' *analisi di base* e l'*analisi semplificata* si rimanda a quanto riportato nella vigente Guida alla Concimazione. Per *appezzamento omogeneo* (Circolare SeSIRCA n. 3 del 22.12.04) si intende invece quella parte della superficie aziendale che presenta elementi ambientali comuni e per la quale si ritiene che i terreni abbiano caratteristiche chimico-fisiche pressoché uguali. Per il riconoscimento delle aree omogenee aziendali devono essere utilizzati caratteri fisici permanenti in grado di determinare la stessa tipologia di suolo. Pertanto aree omogenee diverse presenteranno differenze in uno o più dei seguenti parametri:

- morfologia (pianura, collina);
- marcate differenze di colore;
- evidenti differenze di tessitura (suoli sciolti, argillosi, franchi).

Se l'uso agricolo di un'area omogenea, individuata sulla base dei parametri sopra indicati, per almeno un decennio ha comportato la sua suddivisione in superfici investite in maniera continuativa con colture erbacee e colture arboree, questi due diversi ordinamenti colturali dovranno essere presi in considerazione per identificare due aree omogenee diverse.

In tutti gli altri casi utilizzazioni agricole diverse non costituiranno distinzioni nell'ambito dello stesso appezzamento omogeneo.

Terminata la fase d'istruttoria delle domande, gli STAPA – CePICA procedono alla formulazione degli elenchi delle ditte ammesse e di quelle non ammesse al PRCFA per la provincia di competenza per l'anno 2005. Gli elenchi vengono approvati con apposito provvedimento da parte del Dirigente del Settore e vengono trasmessi al SeSIRCA e all'IPA che li utilizzerà per l'istruttoria delle domande di adesione al PSR, in quanto l'adesione al PRCFA e al PRLFI rappresenta un obbligo essenziale per poter accedere ai benefici previsti da quest'ultimo programma d'interventi.

SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE PER LA FERTILIZZAZIONE AZIENDALE

L'attivazione del Sistema Informativo Regionale per la Fertilizzazione Aziendale (SIRFA), è essenziale quale strumento finalizzato non solo ad attivare il monitoraggio delle aziende aderenti al PRCFA, ma anche per approntare cartografie automatiche e rapportare i dati a specifici ambiti territoriali individuati in altri progetti regionali.

Lo scopo ultimo dell'attività è la creazione di un database geografico nel quale le informazioni immagazzinate sono tutte associate ad una posizione geografica sulla superficie terrestre (georeferenziate).

In tal senso si svolgerà un'attività di georeferenziazione dei centri aziendali aderenti al PRCFA e, considerando che l'analisi del terreno per l'adesione al PRCFA è requisito fondamentale, quale sia l'origine dei dati analitici si provvederà alla loro raccolta sulla base di procedure codificate.

Ciò sarà consentito dalla messa a disposizione presso le strutture periferiche impegnate di un Global Positioning System (GPS) in grado di fornire le coordinate geografiche dei punto di raccolta dei campioni sottoposti ad analisi chimico-fisica.

BANCA DATI

I dati anagrafici dei titolari e l'ordinamento colturale delle aziende costituiscono la Banca Dati delle adesioni al PRCFA per l'anno 2005.

Tali dati, che sono desunti dalle domande di adesione al PRCFA, costituiscono un momento fondamentale di conoscenza delle aziende agricole campane che attuano la fertilizzazione secondo le norme dell'agricoltura integrata. La loro conoscenza permette di calibrare gli interventi del PRCFA sulla realtà aziendale, oltre a fornire un supporto all'attività di controllo, per quelle ditte che aderiscono anche al PSR (Piano di sviluppo rurale).

Gli STAPA-CePICA dovranno trasmettere al SeSIRCA, entro il **31 marzo 2005**, su supporto magnetico e cartaceo, l'elenco delle aziende ammesse al PRCFA per l'anno 2005.

Agli STAPA CePICA sono affidati il coordinamento a livello provinciale delle varie iniziative avviate annualmente con il PRCFA svolte dai CESA ricadenti nei territori di propria competenza, l'istruttoria delle domande di adesione al PRCFA e l'approvazione degli elenchi delle ditte ammesse e di quelle non ammesse al PRCFA.

I tecnici in servizio presso i CESA provvedono all'elaborazione dei Piani di Concimazione Aziendale, forniscono la consulenza alle aziende agricole in merito alle problematiche inerenti la fertilizzazione, eseguono le visite aziendali che si rendessero necessarie per problematiche inerenti le rese colturali, l'individuazione degli appezzamenti omogenei, la necessità di esecuzione di ulteriori analisi del terreno.

ENTI ATTUATORI

L'attuazione del PRCFA prevede il coinvolgimento di diverse strutture regionali, a livello centrale e periferico, ciascuno con ruoli e compiti ben definiti: il Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (**SeSIRCA**), i Settori Tecnico Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura - Centri Provinciali Informazione e Consulenza in Agricoltura (**STAPA - CePICA**) ed i Centri di Sviluppo Agricolo (**CeSA**).

Il SeSIRCA svolge funzione di programmazione delle attività del PRCFA sul territorio e di coordinamento delle attività svolte dagli STAPA CePICA, predispone gli atti amministrativi relativi al finanziamento del Piano e gli aggiornamenti della "Guida alla Concimazione"

Il SeSIRCA gestisce la pagina web dell'Assessorato all'Agricoltura – Regione Campania che dedica un'apposita sezione alla Concimazione. In questa sezione, per quanto riguarda il Piano, è possibile consultare i progetti attuativi per l'anno in corso, il fac simile dei modelli d'adesione e del "Registro", la versione aggiornata delle "Guida alla Concimazione" in vigore ed il DRD 347 del 22.07.04 che approva i criteri di esclusione dal Piano, individuando le inadempienze che ne determinano la decadenza totale o parziale.

Sulla rivista "Campania Agricoltura" il SeSIRCA cura un'apposita rubrica sul suolo rivolta all'analisi delle problematiche inerenti in generale gli aspetti connessi al territorio e alla sua salvaguardia.

Gli STAPA CePICA ed i relativi uffici periferici (CESA) svolgono le funzioni operative che sono state descritte nei precedenti paragrafi.

SPESE GENERALI

Anche per la fertilizzazione è necessario un continuo aggiornamento dei tecnici impegnati nel PRCFA, sia a livello centrale che periferico.

A tal fine è stato previsto lo stanziamento di fondi per l'acquisto di testi, manuali, riviste attinenti la materia, i supporti necessari alle attività di divulgazione e consulenza.

E' previsto anche l'acquisto di pubblicazioni informatizzate ed abbonamenti a riviste *on – line*.

Viene inoltre previsto uno stanziamento per permettere la partecipazione dei tecnici a corsi e convegni riguardanti materie inerenti la fertilizzazione ed i suoli aziendali.

Con le spese generali si provvede inoltre all'acquisto del materiale di consumo, alla manutenzione delle apparecchiature ed alla divulgazione delle attività connesse al PRCFA per l'anno 2005 (pubblicizzazione a mezzo stampa, produzione e distribuzione di manifesti, riproduzione a mezzo stampa o in fotocopia di tutta la modulistica prevista dal PRCFA).

STAPA-Ce.PICA di Caserta	€ 1.500,00
STAPA-Ce.PICA di Napoli	€ 1.500,00
STAPA-Ce.PICA di Salerno	€ 1.500,00
STAPA-Ce.PICA di Avellino	€ 1.500,00
STAPA-Ce.PICA di Benevento	€ 1.500,00
SeSIRCA	€ 1.500,00
TOTALE	€9.000, 00

SPESE PREVISTE PER L'AZIONE 1 - SPERIMENTAZIONE E RICERCA PER LA FERTILITÀ DEI SUOLI

Per la realizzazione dell'attività di sperimentazione e indagine relativa alla determinazione delle esigenze nutritive e colturali dei pascoli permanenti, al fine di evitare il loro degrado, è prevista una spesa di **€20.000,00**

SPESE PREVISTE PER L'AZIONE 2 - FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Per l'anno 2005 si prevede la realizzazione di un corso che tratterà tematiche relative ad "Agrotecniche a basso impatto ambientale". Tale corso sarà realizzato con il coinvolgimento dei Settori Tecnici – Amministrativi Provinciali Agricoltura e CePICA (STAPA-CePICA) ed il coordinamento del SeSIRCA. Inoltre per la specificità della materia da trattare ci si avvarrà della collaborazione di Enti, Istituti e/o esperti di settore per la scelta del personale docente altamente qualificato.

Si prevede per tale attività, il seguente stanziamento di fondi:

STAPA-Ce.PICA di Caserta-Benevento-Napoli	€ 7.500,00
STAPA-Ce.PICA di Salerno-Avellino	€ 7.500,00
TOTALE	€15.000,00

Per quest'anno si prevede inoltre la pubblicazione di un opuscolo divulgativo sull'impatto e la diffusione del PRCFA in Campania.

Per la realizzazione dell'opuscolo e la stampa è prevista una spesa di **€ 11.000,00.**

SPESE PREVISTE PER L'AZIONE 3 - CONSULENZA E DIVULGAZIONE

L'azione di consulenza e divulgazione presuppone che i tecnici dei CESA, qualora avessero necessità di acquisire ulteriori elementi utili per la fertilizzazione

e l'elaborazione del PCA, possano effettuare la visita aziendale. È inoltre previsto, nell'azione di monitoraggio, che effettuino il controllo sul 5% delle aziende aderenti. Inoltre sono programmati degli incontri divulgativi, anche a carattere comprensoriale, tra i tecnici e gli operatori agricoli. Per la realizzazione dell'opuscolo divulgativo, con la relativa cartografia, è inoltre necessaria la georeferenziazione di tutte le aziende aderenti.

Si stima pertanto, per la realizzazione delle attività di divulgazione e di consulenza connesse al PRCFA, nel 2005 è previsto uno stanziamento eventualmente relativo anche alle spese di missione, così ripartito:

STAPA-Ce.PICA di Caserta	€ 7.000,00
STAPA-Ce.PICA di Napoli	€ 7.000,00
STAPA-Ce.PICA di Salerno	€ 7.000,00
STAPA-Ce.PICA di Avellino	€ 7.000,00
STAPA-Ce.PICA di Benevento	€ 7.000,00
TOTALE	€ 35.000,00

Qualora il fabbisogno finanziario stanziato per le attività di consulenza e divulgazione si rivelasse insufficiente, gli STAPA CePICA potranno ricorrere ai fondi delle spese generali.

Il SeSIRCA, sulla base dei riscontri operativi che saranno svolti nel corso della realizzazione delle iniziative, potrà disporre una diversa distribuzione delle spese gestite direttamente dal Settore, nonché, d'intesa con gli STAPA CePICA, anche una diversa distribuzione delle spese previste dagli STAPA CePICA stessi.

QUADRO FINANZIARIO RIEPILOGATIVO

	Spese generali	Azione 1	Azione 2	Azione 3
STAPA-Ce.PICA Avellino	€ 1.500,00			€ 7.000,00
STAPA-Ce.PICA Benevento	€ 1.500,00			€ 7.000,00
STAPA-Ce.PICA Caserta	€ 1.500,00			€ 7.000,00
STAPA-Ce.PICA Napoli	€ 1.500,00			€ 7.000,00
STAPA-Ce.PICA Salerno	€ 1.500,00			€ 7.000,00
SeSIRCA	€ 1.500,00			
Realizzazione e stampa opuscolo			€ 11.000,00	
CRAA		€ 20.000,00		
TOTALE	€ 9.000,00	€ 20.000,00	€ 11.000,00	€ 35.000,00

FABBISOGNO FINANZIARIO

La spesa complessiva prevista per la realizzazione dell'iniziativa per l'anno 2005 si può stimare in € 75.000,00# da porre a carico dell' UPB 2.6.18 capitolo 3551, del Bilancio di previsione 2005.